

Parte il progetto di lavoro per i richiedenti asilo

Pubblicato: Martedì 16 Maggio 2017



C'è attività in paese in questi giorni: quattro dei dieci richiedenti asilo che da tempo sono in paese **stanno cominciando a gestire un campo di ortaggi** dopo aver imparato a lavorare la terra durante corsi di inserimento.

Da tempo sono **attive infatti lezioni teoriche e pratiche destinate alla formazione lavorativa dei richiedenti asilo**, che così, una volta ottenuto lo status di rifugiati possono a tutti gli effetti svolgere attività lavorative.

Dei circa dieci migranti che da tempo hanno trovato posto nei locali della parrocchia – dove tra l'altro vennero ospitati, quarant'anni fa, gli sfollati del terremoto del Friuli – **quattro stanno dandosi da fare per dissodare, seminare, e coltivare un campo. Gli ortaggi verranno venduti per rifinanziare il progetto.**

Artefice di questi risultati è un giovane agronomo già conosciuto in precedenti servizi sulla cooperativa per la quale lavora – **Agrisol**, che ha la sua base a Caravate e si occupa anche di accoglienze ai migranti – : **Laerte Gamberoni**: è grazie alle sue lezioni che decine di giovani migranti ora sanno lavorare la terra, mestiere duro che sempre meno italiani vogliono fare.

Leggi anche

- **Marchirolo** – Il doposcuola? Lo facciamo nell’orto
- **Caravate** – Ieri rifugiati, oggi agricoltori: merito di Laerte, l’agronomo educatore

E chissà che in futuro fra i produttori di ortaggi locali non ce ne sia qualcuno che ha deciso di restare e tramandare un po’ del sapere del suo paese anche alla nostra agricoltura.

Alcuni migranti di origini nigeriane hanno per esempio chiesto **come mai nei nostri terreni non si coltivi la “cassava”, da cui si ricava la manioca.**

di [ac](#)